

### **DL Sostegni: Ance, manca ottica di reale ripresa e sviluppo**

Caro materiali tra le questioni da affrontare in primis

(ANSA) - ROMA, 08 APR - "Complessivamente le misure adottate dal governo nell'ambito del DL Sostegni rispondono alla ormai consolidata linea d'intervento 'spot' di sostegno alle imprese, in ottica emergenziale e non di reale ripresa e sviluppo". E' la posizione espressa dall'Ance, rappresentata dal vicepresidente per l'area economico-fiscale-tributaria, Marco Dettori, in audizione sul decreto Sostegni presso le Commissioni Bilancio e Finanze del Senato. Per l'Ance "il provvedimento non affronta alcune questioni fondamentali in questa delicatissima fase economica, connesse anche alla realizzazione delle opere pubbliche e al riordino della disciplina fallimentare in corso". "In quest'ottica - ha spiegato Dettori -, si ritiene necessario adattare i contenuti del provvedimento alle reali esigenze delle imprese di costruzione, affrontando in primis tre questioni principali: il 'caro materiali', il problema delle imprese responsabili in solido per omissioni contributive effettuate dai datori di lavoro, la forte incertezza legata alla prossima entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa". Quanto al blocco dei licenziamenti l'Ance evidenzia "la necessita' di introdurre il licenziamento per fine cantiere tra le fattispecie escluse dal divieto", inoltre "manca un intervento di revisione complessiva della disciplina sul contratto a termine che consenta un piu' agevole ricorso a tale tipologia contrattuale, stante l'attuale difficolta' di ripresa del sistema economico". (ANSA).

### **DL Sostegni: Ance, manca ottica di reale ripresa e sviluppo (2)**

(ANSA) - ROMA, 08 APR - In tema di accesso al credito l'Ance propone un "potenziamento della garanzia del Fondo prima casa, consentendo al Fondo stesso, fino al 31 dicembre 2023, l'accessibilita' a finanziamenti in grado di sostenere fino all'intero prezzo dell'immobile; una "proroga della moratoria per i finanziamenti concessi alle Pmi oltre la scadenza del 30 giugno 2021 e fino al 31 dicembre 2021. Di pari passo e' strategico che l'Eba ripristini le misure straordinarie di flessibilita' concesse alle banche sul trattamento prudenziale delle moratorie concesse in ragione dell'emergenza Covid-19, scadute il 30 settembre 2020; un "allungamento della durata massima dei finanziamenti concessi con la garanzia del Fondo di garanzia Pmi a valere sul Temporary framework dagli attuali 72 mesi a 180 mesi". (ANSA).

### **DL SOSTEGNI: ANCE, MISURE D'INTERVENTO 'SPOT', OTTICA EMERGENZA E NON REALE RIPRESA =**

Roma, 8 apr. (Adnkronos) - "Complessivamente le misure adottate dal Governo nell'ambito del "DL Sostegni" rispondono alla ormai consolidata linea d'intervento "spot" di sostegno alle imprese, in ottica emergenziale e non di reale ripresa e sviluppo". Lo sottolinea l'Ance, l'associazione dei costruttori edili, nel corso dell'audizione presso la Commissione Bilancio e Finanze del Senato.

" I contenuti di più stretto interesse per il settore riguardano

prevalentemente le tematiche fiscali e quelle in materia del lavoro. Nello specifico, sotto il profilo fiscale, si esprime un apprezzamento sulle ulteriori misure di supporto economico alle imprese contenute nel D.L. 41/2021, volte a mantenere in efficienza tutti i settori produttivi, ivi compreso quello delle costruzioni, misure che si ritengono utili alla luce dell'aggravamento dell'emergenza sanitaria in atto", commenta il vicepresidente di Ance Marco Dettori. "Sono da accogliere con favore, infatti, le proroghe relative alle scadenze delle cartelle esattoriali, ivi comprese le ipotesi della cd. "rottamazione-ter" e del "saldo e stralcio", nonché l'introduzione di un meccanismo di definizione agevolata delle verifiche fiscali mediante gli "avvisi bonari", seppur non ancora operativa (manca infatti il decreto attuativo)".

"In materia di lavoro, il Decreto - prosegue Dettori - riproduce sostanzialmente l'impianto della precedente legislazione emergenziale, senza risolvere, tuttavia, le principali criticità legate alle omissioni contributive dovute alla crisi pandemica ed economica in atto. Pur apprezzandone l'intento, il provvedimento non affronta, come sarebbe stato più opportuno, alcune questioni fondamentali in questa delicatissima fase economica, connesse anche alla realizzazione delle opere pubbliche ed al riordino della disciplina fallimentare in corso, che assume ruolo centrale soprattutto nell'attuale situazione emergenziale".

#### **DL SOSTEGNI: ANCE, IN ULTIMI MESI INCREMENTO STRAORDINARIO PREZZI MATERIALI =**

Roma, 8 apr. (Adnkronos) - Negli ultimi mesi, sono stati registrati incrementi straordinari dei prezzi dei materiali impiegati nei cantieri (come ad esempio l'incremento di circa il 130% registrato dal prezzo dell'acciaio tra novembre 2020 e febbraio 2021. Una dinamica che, oltre che nei prodotti siderurgici, si osserva anche in altri materiali di primaria importanza per l'edilizia, come, ad esempio, i polietileni +40%, il rame +17%, il petrolio +34% e i suoi derivati), la cui entità è talmente elevata da compromettere la regolare prosecuzione dei lavori affidati. A denunciarlo è il vicepresidente dell'Ance, Marco Dettori, sottolineando, nel corso di una audizione presso le Commissioni Bilancio e Finanze del Senato sul Dl Sostegni, la necessità di "adattare i contenuti del provvedimento alle reali esigenze delle imprese di costruzione, affrontando in primis 3 questioni principali: il "caro materiali", il problema delle imprese responsabili in solido per omissioni contributive effettuate dai datori di lavoro e la forte incertezza legata alla prossima entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa".

"L'attuale Codice degli Appalti - spiega Dettori - non prevede, purtroppo, adeguati meccanismi di revisione prezzi, con la conseguenza che i contratti non risultano più economicamente sostenibili. Per tale ragione, si rende quindi necessario riconoscere alle imprese gli incrementi straordinari di prezzo intervenuti e ricondurre i rapporti negoziali nel perimetro dell'equilibrio sinallagmatico. Ciò appare indispensabile anche per evitare un blocco generalizzato dei cantieri".

#### **DL SOSTEGNI: ANCE, NO DIVIETO LICENZIAMENTI PER FINE CANTIERE =**

Roma, 8 apr. (Adnkronos) - "La previsione di una diversa durata del

cosiddetto 'divieto di licenziamento' in base al settore di appartenenza del datore di lavoro, prefigura il graduale superamento del divieto stesso che, per l'edilizia e per l'industria, cesserà al 30 giugno prossimo. Si pone, in ogni caso, la necessità di introdurre il licenziamento per fine cantiere tra le fattispecie escluse dal divieto". A sottolinearlo è il vicepresidente dell'Ance, Marco Dettori, nel corso dell'audizione presso le Commissioni Bilancio e Finanze del Senato.

"Manca, inoltre, un intervento di revisione complessiva della disciplina sul contratto a termine che consenta - spiega Dettori - un più agevole ricorso a tale tipologia contrattuale, stante l'attuale difficoltà di ripresa del sistema economico. Per completare il quadro degli interventi, così da considerare le reali esigenze delle imprese di costruzione, si formulano poi alcune ulteriori proposte riguardanti i temi connessi alle opere pubbliche e all'accesso al credito da parte di privati e delle Pmi".

### **DI Sostegni: Ance, poca attenzione esigenze imprese costruzione =**

(AGI) - Roma, 8 apr. - Il decreto Sostegni "non affronta, come sarebbe stato più opportuno, alcune questioni fondamentali in questa delicatissima fase economica, connesse anche alla realizzazione delle opere pubbliche ed al riordino della disciplina fallimentare in corso, che assume ruolo centrale soprattutto nell'attuale situazione emergenziale". E' la critica avanzata dall'Ance nel corso dell'audizione in Senato.

L'Ance - ha spiegato il vicepresidente Marco Dettori - ritiene necessario "adattare i contenuti del provvedimento alle reali esigenze delle imprese di costruzione, affrontando in primis tre questioni principali: il 'caro materiali', il problema delle imprese responsabili in solido per omissioni contributive effettuate dai datori di lavoro e la forte incertezza legata alla prossima entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa".

Con riferimento ai contenuti fiscali del decreto, e apprezzabile per l'Ance la disposizione che proroga al 30 aprile la sospensione della disciplina che blocca i pagamenti effettuati dalle pubbliche amministrazioni in caso di inadempimenti fiscali accertati di importo superiore a 5.000 euro. "La misura - secondo Dettori - appare del tutto condivisibile, sebbene limitata nel tempo al solo mese di aprile, ma andrebbe accompagnata dall'analoga sospensione della disposizione del Codice degli appalti, che prevede la possibilità, per la stazione appaltante, di escludere l'operatore economico da una gara a fronte di irregolarità fiscali non definitivamente accertate, creando innumerevoli criticità". "Le due norme attengono entrambe ai rapporti tra le imprese e la Pa., ed entrambe, in un periodo come quello che stiamo vivendo, dovrebbero essere sospese. In tal senso, - ha aggiunto - il mancato coordinamento tra la recente modifica del Codice degli appalti e l'impianto complessivo della disciplina dell'accertamento, genera solo incertezza e reca danni gravi agli operatori di mercato". (AGI)Ing

**DI Sostegni: Ance, sbloccare licenziamenti fine cantiere =**

(AGI) - Roma, 8 apr. - Escludere dal blocco dei licenziamenti quelli per fine cantiere. E' la richiesta formulata dal vicepresidente Ance Marco Dettori, nel corso dell'audizione al Senato sul decreto Sostegni.

"Con riferimento alle misure in materia di lavoro, si sottolinea che la previsione di una diversa durata del cosiddetto 'divieto di licenziamento' in base al settore di appartenenza del datore di lavoro, prefigura il graduale superamento del divieto stesso che, per l'edilizia e per l'industria, cesserà al 30 giugno prossimo. Si pone, in ogni caso - sostiene l'Ance - la necessità di introdurre il licenziamento per fine cantiere tra le fattispecie escluse dal divieto".

Secondo l'Ance, manca, inoltre, un intervento di revisione complessiva della disciplina sul contratto a termine che "consenta un più agevole ricorso a tale tipologia contrattuale, stante l'attuale difficoltà di ripresa del sistema economico".

(AGI)Ing